



MAIN SPONSOR



3 Chiesa San Francesco e sacrestia



VIA ANTONINO LUCCHESI, 46 **Sabato e domenica** ore 9-12.30 e 15.30-19.30 **40 MIN**

L'Immacolata preziosa e l'estrosa sacrestia dei monaci

La chiesa del santo povero è in realtà un tripudio del barocco siciliano. San Francesco dei Padri Minori Conventuali fu fondata da Rodorico Palmeri sotto la benedizione di Papa Gregorio IX, nel 1240. Era piccolissima, ma si arricchì a ogni generazione, soprattutto con padre Melchiorre Milazzo nel '600: stucchi, pitture, affreschi del Provenzani. L'Immacolata di Vito D'Anna fa il paio con la statua in argento, con lo stellario di pietre preziose (pesa 280 chili). Ma la sorpresa è la sagrestia: ricca, con i suoi estrosi armadi in noce finemente intagliati. Ne verrà aperto uno per il Festival.

4 Chiesa di Santa Caterina



VIA PIAVE, 108 **Sabato e domenica** ore 9-12.30 e 15.30-19.30 **30 MIN**

Gli affreschi scomparsi del pittore dello Steri

Semplicissima ma meravigliosa. Poco si sa della costruzione di Santa Caterina, attribuita a Matteo Chiaramonte, conte di Modica, forse nata su un tempio trecentesco medievale. La facciata risale al 1725, il portale è di stile tardo barocco. Colpiscono le absidi chiaramontane, con pilastri e capitelli scolpiti. La cappella doveva essere bellissima, ma oggi restano solo poche tracce degli affreschi attribuiti a Cecco da Naro, pittore che Manfredi Chiaramonte portò con sé a Palermo affidandogli il soffitto dello Steri. Nella cripta, i gioiellatori per l'imbalsamazione dei corpi.

5 Convento di S. Francesco e Biblioteca Feliciano



PIAZZA GARIBALDI, 1 **Sabato e domenica** ore 10-18 **50 MIN**

Nella biblioteca dei monaci anche una Bibbia poliglotta

Il convento di San Francesco, che risale al XIII secolo, è oggi sede del Comune e della Biblioteca Feliciano, del XVII secolo, intitolata a donna Felice, sorella del fondatore, il priore Melchiorre Milazzo da Naro dell'Ordine dei Padri Minori Francescani. Seimila volumi, patrimonio di tre conventi. Tra gli altri, 24 incunaboli, 500 cinquecentine, 56 manoscritti (due di fra' Saverio Cappuccino, con la storia di Naro dalle origini al 1817). I più pregiati: un codice pergameneo (secoli XII-XII) "Breviarum Typis Gothicis - Pergamena Charta", in gotico miniato in oro; e una bibbia poliglotta in 8 lingue del 1657.

6 Museo Civico



VIA PIAVE, 121 **Sabato e domenica** ore 10-18 **40 MIN**

La collezione di Bruno Caruso nell'ex ospedale dei poveri

La sezione grafica si deve a Bruno Caruso, cittadino onorario di Naro: il Museo Civico di Palazzo Malfitano è nato due anni fa su impulso di Indàra e ha inglobato la collezione di grafica costruita dal 2000. Il museo racchiude 244 opere per la maggior parte donate dall'artista (24 firmate), e nove incisioni originali tra '600 e '800, di Ulisse Aldrovandi, Rembrandt, dell'olandese Hondius, Goya e Gustave Doré. La sezione grafica è nell'ex ospedale di San Rocco, fondato nel XVI secolo dai Signori di Giacchetto come ricovero per infermi miseri, sede dell'arciconfraternita che si sepelliva i poveri.

7 Santuario di San Calogero



PIAZZA ROMA, 2 **Sabato** ore 9-18 **Domenica** ore 9-11 e 12-18 **30 MIN** *in parte*

La grotta del santo nero e il marmo ferito del Cristo

Tradizione vuole che San Calogero abbia abitato la grotta sotto l'antico santuario a lui dedicato, anteriore al 1542. Il santuario fu ampliato nel 1748, la cripta restaurata nel 1819 e nel 1957. In una cappella, l'affresco di San Calogero col cacciatore. Una scala porta alla cripta del 1566, con la statua del santo nero - protagonista della festa 'a piduni, a piedi scalzi - scolpita da Francesco Frazzetta, tranne la testa che fu completata dal figlio. C'è un Cristo alla colonna molto singolare perché l'ignoto scultore ha adoperato marmo con tali venature che richiama le ferite di Gesù.

Passeggiate

1-NARO BAROCCA,
TRA IMPONENTI MONASTERI
E CAPPELLE NOBILIARI

È la vera "regina del barocco" dell' Agrigentino. La passeggiata nella Naro seicentesca sarà veramente suggestiva, condurrà lungo via Dante, già via dei Collegi, sequenza continua e ininterrotta di grandi chiese, imponenti monasteri e palazzi nobiliari come quello dei marchesi Giacchetto che si affaccia sull'ex Piano San Francesco. Poco oltre, l'ex ospedale San Rocco, dei primi del Seicento, e la gotica chiesa di Santa Caterina che fu cappella dei potentissimi Chiaramonte.

Data: sab. 26 e dom. 27 ore 10.30
Raduno: Chiesa di San Francesco, piazza Garibaldi
N. persone: 25 **Durata:** 1 ora
A cura di: Valentina Alaimo

2-NARO LA "FULGENTISSIMA"
TRA ANTICHE PORTE
E VICOLI STRETTISSIMI

Naro la "Fulgentissima": il percorso parte dalla Porta D'oro - ultima rimasta delle sette aperte sulle antiche mura medievali - e arriva fino alla piccola chiesa di Sant'Antonio Abate. Alla fine di questo quartiere, si giunge non solo nella parte più alta della città - con scenari mozzafiato sulla valle fino alla diga di San Giovanni -, ma anche più antica. E si chiude con via Vanelle, intrigo di vie, viuzze e vicoli caratteristici, talmente stretti che sono percorribili solo a piedi.

Data: sab. 26 e dom. 27 ore 11
Raduno: Collegio di Maria, San Biagio
N. persone: 25 **Durata:** 1 ora
A cura di: Giusi D'Alessandro

La "Fulgentissima" amata da Federico II: nel 1200 Naro era tutta raccolta in una cinta fortificata su cui si aprivano cinque porte. Ne è rimasta in piedi soltanto una, la Porta d'Oro, esempio di un piccolo gioiello medievale che poi si srotola nel barocco e si allunga nelle viuzze strette dai nomi antichi. La stessa Naro è indecisa sulle origini del suo nome: potrebbe provenire dal greco *narôn* (liquido, corrente), o dal fenicio *nahar* (fiamma), o addirittura dall'arabo, *nahar* (fiume). La guarda a vista il Castello, ma chiese e monasteri la punteggiano ovunque, in un intreccio di storie, culture e religioni di cui è simbolo la chiesa Madre, che in un tempo antico era proprio una moschea. Luoghi che saranno visitabili durante Le Vie dei Tesori, che giungerà qui per la sua seconda edizione. Da riscoprire ancora, e in tutta sicurezza.

I luoghi

1 CASTELLO CHIARAMONTANO E NARO MEDIEVALE
LARGO CASTELLO

2 CHIESA MADRE ED EX-COLLEGIO DEI GESUITI
VIA DANTE ALIGHIERI 26

3 CHIESA SAN FRANCESCO
VIA ANTONINO LUCCHESI 46

4 CHIESA DI SANTA CATERINA
VIA PIAVE 108

5 CONVENTO DI SAN FRANCESCO E BIBLIOTECA FELICIANA
PIAZZA GARIBALDI 1

6 MUSEO CIVICO
VIA PIAVE 121

7 SANTUARIO DI SAN CALOGERO
PIAZZA ROMA 2



Info

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi – che si faranno in presenza o con audioguida Le Vie dei Tesori, a seconda dei siti - basta acquisire il coupon on line su **www.leviedeitesori.com** o nell'info point allestito nella chiesa di Sant'Agostino (piazza Padre Favara 10), nella Biblioteca Feliciania (via Piave 3) e nella chiesa di San Calogero (piazza Roma 2).

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

Quest'anno, a causa delle misure di prevenzione dal Covid, i turni di visita saranno contingentati. Per tutte le visite nei luoghi è consigliata quindi la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, puoi presentarti direttamente all'ingresso dei luoghi, ma potrai entrare solo se ci sono ancora posti disponibili.

A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line verrà inviato via mail un coupon per l'ingresso dotato di un **codice QR**, come una carta d'imbarco, da esibire agli ingressi. Se prenoti, non dimenticare di presentare il coupon con luogo/data/orario di prenotazione che ti verrà pure inviato via mail. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Per chi è sprovvisto del coupon "multiplo" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 3 euro.

Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.com.

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Un coupon da 6 euro è valido per la partecipazione a una passeggiata (previa prenotazione on line su www.leviedeitesori.com o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati). Le esperienze e i tour (*Mezza giornata con noi/Un weekend con noi*) prevedono contributi differenti e vanno prenotati on line su www.leviedeitesori.com.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità.

Le visite possono essere temporaneamente sospese nelle chiese durante le funzioni religiose. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I tagliandi non utilizzati non vengono rimborsati.

I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Per il protocollo di prevenzione Covid e altre informazioni vai su www.leviedeitesori.com

CENTRO INFORMAZIONI

☎ 091 8420000

Dal primo settembre all'8 novembre 2020
tutti i giorni dalle 10 alle 18

1 Castello Chiaramontano



LARGO CASTELLO

Sabato e domenica
ore 10-18

40 MIN In parte

Il maniero del re aragonese e il triste amore di donna Giselda

Il Castello Chiaramontano, la Porta Vecchia (o Porta d'Oro, da cui entravano i carri che trasportavano il grano) e le tracce di mura formano il cuore della Naro medievale con il Duomo normanno, di cui è rimasta la cupola squarciata. Il castello fu fortificato da Federico II d'Aragona nel 1330. Qui vaga il fantasma di Donna *Giselda* che si innamorò del bel paggio Beltramo. Fu scoperta dal marito Pietro Giovanni Calvello, signore di Naro, che fece scaraventare il paggio dalla torre e vi rinchiuso la moglie che morì di crepacuore. A raccontare la storia è Cecco da Naro nei suoi dipinti sul soffitto dello Steri di Palermo.

2 Chiesa Madre ed Ex-Collegio dei Gesuiti



VIA DANTE ALIGHIERI, 26

Sabato e domenica
ore 9-12.30 e 15.30-19.30

30 MIN

La chiesa dei Gesuiti colma di tesori

La Chiesa Madre formava un unico complesso con il collegio dei Padri Gesuiti che arrivarono a Naro nel 1619, guidati da Gaspare Paraninfo da Naro. Fu lui a raccogliere la somma necessaria per la costruzione: 2950 oncie. Dopo tre anni di lavori, la chiesa era completa, ma soltanto nel 1734 venne adornata di stucchi; nel 1783 passò alle monache della SS. Annunziata. L'interno è a impianto simmetrico, a tre navate, con una finta cupola affrescata. Conserva un prezioso fonte battesimale tardo gotico, una squisita Madonna della Catena in marmo, e un'Annunciazione di Domenico Provenzano.